

LE COSTRUZIONI NEL LAZIO

I semestre 2009, in %



Fonte: ANCE LAZIO-URCEL

(*) primi nove mesi

IL TREND

Nel grafico a sinistra, i numeri che indicano la crisi delle costruzioni nel Lazio. A destra, le ore lavorate dagli operai edili

ORE LAVORATE DAGLI OPERAI EDILI LAZIALI

Var. % ott. '08-set. '09 su ott. '07-set. '08



Fonte: ANCE LAZIO-URCEL

(*) al netto di Roma

Il "lato debole" delle costruzioni Crollano le nuove opere pubbliche

L'edilizia residenziale tutto sommato tiene anche se i tempi di vendita si allungano. Ma nel primo semestre i lavori su bandi pubblici sono diminuiti del 25 per cento. Le proposte dell'Ance e dell'Acer

ADRIANO BONAFEDE

Roma
Il grido di dolore delle imprese di costruzione l'ha lanciato qualche giorno fa il presidente dell'Ance Lazio-Urcei, Stefano Petrucci: «In un anno l'edilizia nella regione ha visto ridurre l'attività di oltre il 12 per cento, ma in alcune province come Latina la contrazione supera il 20 per cento. Da ottobre 2008 a settembre 2009 abbiamo perduto oltre 10 milioni di ore di lavoro. I dati delle Casse edili evidenziano una riduzione di oltre 11 mila occupati e l'uscita dal sistema di oltre 1.000 imprese».

Sembra quasi un bollettino di guerra, ma era inevitabile che anche l'edilizia - che costi-

tuisce circa il 25 per cento di tutta l'attività economica regionale - pagasse il suo scotto alla crisi. Altri dati confermano la sofferenza del comparto. Ad esempio, nel primo semestre i lavori su bandi pubblici sono diminuiti del 25 per cento, le compravendite immobiliari sono scese del 14 per cento, mentre i mutui per abitazioni hanno subito un tracollo del 21 per cento.

L'area che soffre di più è quella ad est della città. Certo, ci vuole più tempo per vendere ma non c'è preoccupazione su questo fronte da parte dei costruttori. Invece gli operatori sono molto preoccupati dalla mancanza di risorse messe in campo sia da parte del governo che delle amministrazioni locali. Per questo

noi abbiamo elaborato una proposta immediatamente realizzabile: reperire risorse attraverso la vendita di immobili pubblici e/o dei diritti di edificazione su aree pubbliche edificate. Il Comune di Roma ha utilizzato questa procedura per due importanti bandi di gara per la metropolitana».

Reperite in questo modo le risorse per nuove opere pubbliche, le amministrazioni - secondo l'associazione delle imprese di costruzione romane - dovrebbero concentrare i pochi finanziamenti già stanziati nella manutenzione ordinaria. «Sarebbe importante anche il housing sociale - dice Batelli - sono almeno vent'anni, dalla fine delle risorse ex gescal - che in Italia e a Roma non si fanno

case "popolari". Questa potrebbe essere una buona occasione ma finora non si è visto nulla. Eppure sta emergendo in tutta la sua drammaticità la mancanza di case sul territorio romano, anche per far fronte alle conseguenze dell'arrivo degli immigrati, che chiedono abitazioni a basso costo. E non dimentichiamo che anche i ceti medi avrebbero bisogno di specifiche politiche abitative».

A parte l'emergenza dovuta alla crisi, che richiederebbe politiche specifiche, il Lazio ha una dotazione infrastrutturale in larga parte inferiore a quella media italiana. L'indice di infrastrutturazione elaborato dall'Istituto

Tagliacarne mostra una dotazione del Lazio apparentemente soddisfacente con 143,9 punti rispetto a una media nazionale di 100 punti. Ma in questo dato è Roma a "pesare" molto. Se togliamo la capitale, la dotazione, ad esempio, delle strade, risultante inferiore alla media nazionale di 100, con 93,7 punti. La stessa cosa accade se si esaminano le infrastrutture economiche e sociali: con 238,5 la capitale sta ben al di sopra della media, ma le altre province (Rieti, Latina, Frosinone e Viterbo) si attestano nei vari casi generalmente tra il 50 e il 70 per cento della media nazionale.

La ricetta degli operatori: reperire risorse con la vendita di immobili pubblici

le altre province (Rieti, Latina, Frosinone e Viterbo) si attestano nei vari casi generalmente tra il 50 e il 70 per cento della media nazionale.